

premio letterario La Torre

Ghermandi vince
la quinta edizione*Siderno, il 5 dicembre la consegna*

È Gabriella Ghermandi la vincitrice della quinta edizione del Premio Letterario Città di Siderno "Armando La Torre".

La scrittrice italiana, nativa di Addis Abeba, ha vinto con il romanzo "Regina di Fiori e di Perle", edito da Donzelli. Gabriella Ghermandi vive a Bologna, città di origine del padre. All'attività di romanziere affianca quella di autrice di testi e di attrice. Infatti scrive e interpreta spettacoli di narrazione che sono stati molto apprezzati in Italia e in Svizzera. È docente nei laboratori di scrittura creativa nella scuola

ed è stata per anni direttrice artistica del festival Evocamondi, una rassegna di narrazione e musica dal mondo. Un impegno poliedrico, che rende merito e dà forza alla sua intensa attività teatrale e teorica sul tema della multidentità e della scrittura, oggetto peraltro da molti anni di forti interessi scientifici.

Ghermandi è stata di recente negli Stati Uni-

ti per un tour che ha riscosso molto successo.

C'è una sua frase che compare nella nota che l'organizzazione ha diffuso ieri, annunciando la vittoria di "Regina di Fiori e di Perle": «Per i bianchi non ero bianca e per i neri non ero nera. Mia madre ha vissuto e subito il colonialismo e voleva che io e i miei fratelli ci sentissimo il più possibile italiani».

*Per la
saggistica il
primo
classificato
è Tanzarella*

In questa espressione c'è tutta la poetica che ispira i lavori di Gabriella Ghermandi che sarà premiata il prossimo cinque dicembre in una splendida cerimonia che si svolgerà al

Grand Hotel President di Siderno. Non solo narrativa nel premio La Torre. È elemento portante anche la saggistica, dove al primo posto si è classificato Sergio Tanzarella con "Gli anni difficili". La giuria è stata presieduta dal docente dell'università di Catania, Domenico Antonio Cusato, sidernese di nascita. Un lavoro estenuante al termine del quale è stata resa nota la

**EREDE DI
ABATE**

È la scrittrice italo-etiope Gabriella Ghermandi (nella foto a destra) a vincere il premio La Torre



graduatoria. Nella narrativa come detto al primo posto Gabriella Ghermandi. Al secondo posto Rocco Familiari con "Il sole nero". Terzo posto per Ada Zapperi Zucker con "La scuola delle catacombe". Il romanzo di Familiari è edito da Marsilio. Quello della Zapperi Zucker è edito da Il Filo. Nella saggistica, oltre al primo posto di Tanzarella, secondo posto per Nunzia Penelope con "Vecchi e Potenti" (Baldini e Castoldi,) e terzo posto per "Peppino Impastato" di Salvo Vitale, edito da Rubbettino.

La giuria ha dovuto svolgere una impegna-

tiva e lunga opera di selezione. Duecentoventuno le opere di narrativa giudicate e sessantacinque quelle di saggistica. Al termine del gravoso impegno sono state stilate e comunicate le graduatorie finali. Il presidente del premio, Aldo De Leo è apparso soddisfatto per la bontà dell'attività compiuta e soprattutto per il grande interesse che ha suscitato il premio dedicato al professor Armando La Torre, patrocinato dall'amministrazione comunale guidata da Alessandro Figliomeni. La Torre è stato uno dei padri della critica letteraria. Sociologo della letteratura, insegnava all'università di Salerno. Molteplici erano però i suoi impegni romani. Roma del resto era la sua città di residenza. Nella capitale vivono la moglie e i figli. Morì improvvisamente nell'ottobre del 1984. Lasciando un vuoto che tuttora è incalcolabile. Un premio dedicato alla sua figura esemplare è un grande tributo al valore accademico e umano di un galantuomo come pochi.

ENZO ROMEO

e.romeo@calabriaora.it